



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

8 ottobre 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

Solidarietà Torna nel fine settimana la raccolta di fondi **“Una mela per la vita”, volontari in piazza contro la sclerosi multipla**

È ai giovani che l'Aism dedica l'appuntamento 2010 di “Una Mela per la Vita”, giunta alla sua sedicesima edizione. Domani e domenica, anche nelle piazze della città, verranno distribuiti oltre mille sacchetti di mele a fronte di un'offerta di 8 euro ciascuno.

I volontari della sezione locale, insieme ai giovani dell'Agesci “Siracusa 11” del Santuario della Madonna delle Lacrime, saranno dislocati domani e domenica mattina anche in diversi centri della provincia, da Avola a Noto,

da Floridia ad Augusta. L'iniziativa permetterà di raccogliere fondi per sostenere la ricerca scientifica, per incrementare i servizi sanitari e sociali per garantire una maggiore qualità di vita alle persone affette da sclerosi multipla, e per sostenere il Programma “Giovani oltre la Sm”.

Gli atleti Gianluca Zambrotta e Massimiliano Rosolino, l'attore Gabriele Greco insieme a Michela Andreozzi, attrice e conduttrice televisiva, e Antonella Ferrari, attrice e madrina dell'associazione,

sono i testimonial dell'Aism.

I luoghi in cui si possono acquistare le mele saranno, nel capoluogo, largo XXV Luglio, piazza San Giovanni, il Santuario della Madonna delle Lacrime, viale Regina Margherita, via San Metodio, centri commerciali di viale Scala Greca e contrada Pantanelli. Domenica ci si potrà recare a piazza Santa Lucia e, ad Avola, a piazza Umberto I, a Noto in corso Vittorio Emanuele, a Floridia in piazza del Popolo, ad Augusta in piazza Duomo. *



Volontari dell'Aism al lavoro

Gazzetta del Sud

VENERDÌ 8 OTTOBRE 2010

ISTITUTO DI GESTALT

Depressione esperti a confronto

RUOTO relazionale e depressione. Su questo verterà un convegno gratuito organizzato dalla Scuola di specializzazione in Psicoterapia dell'Istituto di Gestalt Hcc Italy. I lavori avranno luogo a Palazzo Vermexio giovedì 14, dalle 9.30 alle 13.30. Psicologi, medici di base, psicoterapeuti, psichiatri si alterneranno al tavolo dei relatori.

Gazzetta del Sud

VENERDÌ 8 OTTOBRE 2010

Noto Guerra con Avola in difesa del Trigona

Valvo contro Barbagallo: «Il “Di Maria” ha gravi lacune»

**E si dice pronto a un referendum
per costruire un nuovo ospedale**

NOTO. Al sindaco Corrado Valvo non sono piaciute le parole pronunciate dal suo collega di Avola Tonino Barbagallo in Consiglio comunale a proposito della questione ospedale. Il caso è legato alla decisione della Regione e dell'Asp di trasferire al Di Maria di Avola i quattro reparti del Trigona che diventerebbe un Presidio territoriale di assistenza e di emergenza con unità operanti per la riabilitazione e la lungodegenza.

Innanzitutto Valvo afferma che non è vero che Barbagallo non sia stato invitato all'incontro avvenuto nei giorni scorsi all'Umberto I in cui si è deciso di chiedere un incontro con l'assessore Russo al fine di scongiurare il declassamento del Trigona. «Che lui non intendesse partecipare all'importante incontro - afferma - era sicuramente una libera scelta, ma dire, con poca correttezza, di non essere stato invitato non corrisponde a verità».

Valvo, che nella sua battaglia ha i comuni di Rosolini, Pachino e Portopalo, aggiunge: «Dispiace notare che lo stesso comportamento coerente del sindaco e di quelli della zona sud, non provenga anche da Avola. Sia allora chiaro che qualora si dovesse porre l'alternativa fra Noto e Avola, si evidenzieranno in tutte le sedi le gravissime cri-

ticità del presidio “Di Maria”, prima fra tutte quella della ubicazione in area non idonea per gravissimo rischio idro-geologico, tenendo presente che solo pochi anni fa in quella area in occasione di violente precipitazioni si sono verificati eventi luttuosi».

Valvo «si augura che quello di mercoledì sia stato un incidente di percorso e che il sindaco e la Comunità avolese si rendano conto che la guerra va fatta per mantenere le due strutture e non per eliminarne una a favore dell'altra, perché in questo caso il “progetto politico” di qualche esponente politico, e ci si augura non di Barbagallo, fallirà con gravi ripercussioni politiche di non poco conto, evidenziando chi si sta adoperando per far fornire elementi non veri e distruggere la sanità con grave danno per i cittadini».

Per il sindaco di Noto «è invece il caso, in questo momento storico, iniziare a discutere, in maniera intelligente e programmatica, sulla costruzione, con progetto di finanza, un nuovo unico ospedale di area, da realizzare e collocare in posizione baricentrica tra i cinque comuni della zona sud, a seguito anche di una consultazione referendaria che coinvolga le cinque comunità». **(rs.sl.)**

Gazzetta del Sud

VENERDÌ 8 OTTOBRE 2010

Priolo Accordo tra Comune, Asp e Isab Prevenzione sanitaria nuove apparecchiature per il centro "Frangi"



Claudio Geraci (Isab), il sindaco Antonello Rizza e Franco Maniscalco (Asp)

PRIOLO. Il centro di senologia "Rinaldo Frangi", già finanziato nel 2004 dal gruppo Erg con la donazione di un ecografo e di un mammografo, viene potenziato con la costituzione dell'ambulatorio di ecotomografia per uno screening sulle patologie tiroidee e del testicolo.

L'incarico al Comune è stato sottoscritto un accordo dal sindaco Antonello Rizza, dal direttore generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale Franco Maniscalco e dal responsabile delle relazioni Istituzionali di Isab Claudio Geraci.

La nuova apparecchiatura è stata donata all'Asp dalla Isab, società costituita da Erg e Lukoil per gestire le raffinerie priolesi.

L'iniziativa rientra tra quelle di responsabilità sociale che la società ha realizzato in campo sanitario.

Grazie a questo progetto sarà migliorata la prevenzione sani-

taria nei comuni della zona industriale. Con l'accordo firmato ieri il Comune assicura la disponibilità dei locali all'interno del centro di senologia ed i servizi accessori. «Si tratta di un servizio - ha dichiarato il sindaco Rizza - che consente di accrescere l'assistenza sanitaria nella nostra città». L'Asp, invece, mette a disposizione le necessarie figure professionali: un medico ed un assistente tecnico, occorrenti per la fornitura delle suddette prestazioni. «L'efficacia dell'assistenza sanitaria - ha detto maniscalco - si misura dalla capacità di prevenzione. L'iniziativa che presentiamo oggi va proprio in questa direzione».

Le attività del Centro saranno fruibili da tutti gli utenti della provincia di Siracusa con modalità che saranno definite dall'Asp attraverso i propri centri unificati di prenotazione. ◀

Lentini

Ospedale il sindaco si appella a Lombardo

LENTINI. Il sindaco Alfio Mangiameli chiede un incontro con il presidente della Regione Raffaele Lombardo e l'assessore alla sanità Massimo Russo per affrontare il problema del nuovo ospedale, la cui apertura rischia di slittare ancora per diversi mesi.

Il primo cittadino evidenzia il fatto che per le nuove sale operatorie si rende necessaria l'approvazione di una perizia di variante, per giungere in tempi ravvicinati alla ultimazione dei lavori; mentre, per quanto riguarda l'acquisto di attrezzature e dotazioni tecnologiche le procedure di gara si sono concluse con le aggiudicazioni dei diversi lotti. Nonostante tutto, però, il trasferimento dal vecchio al nuovo ospedale rischia veramente di slittare alle calende greche se non si procede alla programmazione di questa importante fase.

Nei mesi scorsi per accelerare i tempi è stato costituito anche un gruppo di lavoro per programmare tutto il procedimento per il trasferimento dal vecchio al nuovo ospedale. «Lo stesso gruppo di lavoro nella sua ultima riunione prima della pausa estiva - afferma Mangiameli - ha predisposto una dettagliata relazione sottoscritta dal direttore dell'Asp Franco Maniscalco ed inviata all'assessore regionale Massimo Russo il 22 luglio scorso nella quale sono evidenziate le necessità connesse al trasferimento. Lo scorso 3 settembre abbiamo richiesto un incontro per entrare nel merito della relazione e trovare le possibili soluzioni. Oggi - continua il sindaco Mangiameli - sento la necessità di rivolgermi al presidente Lombardo». (n.l.f.)

VENERDÌ 8 OTTOBRE 2010

LETTERA ALLA REGIONE

Nuovo ospedale di Lentini «Trasferimento da avviare»

LENTINI

●●● «Un incontro per definire le ultime procedure per il trasferimento dal vecchio al nuovo ospedale e la data per l'apertura».

È quanto ha chiesto il sindaco di Lentini Alfio Mangiameli che, ieri mattina, ha inviato una lettera al presidente della Regione Raffaele Lombardo e all'assessore regionale della Salute Massimo Russo, al direttore dell'Asp Franco Maniscalco e al presidente della conferenza di sindaci Roberto Visentin con la quale ha chiesto un incontro per definire le modalità e gli interventi per avviare concretamente il trasferimento dal vecchio al nuovo ospedale.

«Nel corso delle visite del presidente Lombardo e dell'assessore Russo - ha detto il sindaco Mangiameli - assai gradite ai cittadini, si sono impegnati a compiere qualsiasi sforzo affinché si giungesse in tempi ravvicinati all'apertura del nuovo ospedale. Adesso bisogna stabilire le modalità per il trasferimento dei reparti dal vecchio al nuovo ospedale». (SOS*)

TAGLI AL «TRIGONA». Interviene Padua

Noto, Tribunale del malato: «Penalizzata la zona sud»

NOTO

●●● «Economicità della gestione aziendale, sperpero di danaro pubblico, incoerenza per le scellerate scelte di politica aziendale»: si appella a questi pesanti elementi Vittorio Padua, coordinatore responsabile del Tribunale per i diritti del malato, per spiegare ai vertici dell'Aspe e all'assessore regionale Massimo Russo, la necessità di avere dei punti fermi nella rimodulazione degli assetti sanitari dell'ospedale unico Avola-Noto. Strada maestra che passa per il rigetto senza appello della mai accettata proposta di trasferire i reparti di ortopedia, ginecologia, pediatria e il pronto soccorso dal «Trigona» al «Di Maria», disegno che più d'ogni altro ha scatenato la rabbia di migliaia di cittadini per questo scesi in piazza. Chiare, per Padua, "le giuste rivendicazioni da parte del sindaco di Noto e degli omologhi di Rosolini, Pachino e Portopalo". E lui, profondo conoscitore del panorama sanitario ma anche autore di analisi e indagini su costi e benefici nei vituperati conti pubblici, punta con decisione su quei dati inconfutabili che da soli giustificano il mantenimento dell'esistente al «Trigona»: «Il rischio idrogeologico che interessa l'ospedale di Avola, il quale

non ha caratteristiche strutturali ed ambientali tali da sopportare eventuali seri fenomeni atmosferici. Basterebbe leggere le note assessoriali formulate in tempi non sospetti - ha scritto Padua - per capire l'inopportunità strategica di scelte quanto mai irrazionali ed alquanto opportunistiche sul piano politico. Lo scientismo ed il tecnicismo del management aziendale o non è all'altezza della sua funzione di organo guida di una azienda sanitaria oppure è vincolato da condizionamenti di certa politica clientelare oltre che autoreferenziale». Ma c'è dell'altro: a Padua non va proprio giù il fatto che "l'Asp di Siracusa riservi scarsa attenzione ai già penalizzati cittadini della zona sud". A cominciare dall'istituendo Presidio territoriale di assistenza: «Con quali strumenti finanziari, progetti, risorse umane, si intende attuare il cosiddetto ospedale di giorno? Sul piano qualitativo e quantitativo non si fa menzione alcuna delle caratteristiche organiche e funzionali», è l'amara considerazione di Padua, che senza mezzi termini ricorda ai vertici Asp come "il mancato coinvolgimento di istituzioni locali e associazionismo leda la dignità dei cittadini della zona sud". (GARO) **GABRIELE ROSANA**

RANDAGISMO. La dirigente del settore: «Uccisi nove animali»

Cani avvelenati, allarme di Pantano: «Casi in aumento»

●●● Nove cani uccisi in pochi giorni. È il triste bilancio di un vero e proprio "attacco" nei confronti non solo di animali randagi ma anche di cani di quartiere. A fare la "conta" la dirigente del servizio Gestione randagismo, Doretta Pantano. I ritrovamenti risalgono tutti a pochi giorni fa, in varie zone della città e della provincia. Il primo episodio riguarda la zona di contrada Spinagallo, a due passi dall'Ippodromo. È lì che viene ritrovata la carcassa di un cane, meticcio, forse di proprietà di un residente della zona. «Abbiamo subito fatto intervenire gli esperti dell'istituto di zoo-profilassi - ha spiegato Pantano - e ci sarebbero pochi dubbi sulle cause della morte, l'animale sarebbe stato avvelenato». A distanza di poche ore, arriva però, il secondo, e più ma-

cabro ritrovamento, questa volta nella zona di Cavadonna. In questo caso sono sette gli animali uccisi, con molta probabilità da polpette o "bocconi" pieni di veleno. «Li abbiamo ritrovati in un terreno di proprietà privata - dice il funzionario del Comune - ed anche in questo caso sono intervenuti gli esperti dell'istituto di zoo-profilassi». Secondo quanto spiega la responsabile del servizio comunale, cinque dei sette cani sarebbero di quartiere mentre gli altri non sono ancora stati identificati. Anche in questo caso si tratta di meticci ma, dice Pantano, "parliamo ancora di probabile avvelenamento perchè quando sono stati trovati i cani erano morti ormai da giorni e le carcasse erano in stato di decomposizione. Per questa ragione non è stato nemmeno possibile



Doretta Pantano

prelevare dei campioni per effettuare esami più approfonditi". In entrambi i casi, assicura Pantano, "abbiamo effettuato una completa bonifica dei luoghi per individuare eventuali altri bocconi avvelenati". Il terzo episodio è stato invece registrato a Tivoli dove è stato trovato un cane, meticcio, ucciso da un colpo di arma da fuoco. «In questo momento - ha concluso Pantano - stiamo cercando anche insieme all'associazione "Snopy" di capire cosa sia successo». (GAUR) **GASPARE URSO**

SALUTE. Siglato il protocollo d'intesa con Isab ed Asp per l'ecotomografia al centro di via Mostringiano

Priolo, screening delle malattie «Potenziato l'ambulatorio»

PRIOLO

●●● È stato siglato ieri mattina al Comune di Priolo, il protocollo d'intesa per il potenziamento del centro di senologia «Rinaldo Frangi», con la costituzione di un ambulatorio di ecotomografia per lo "screening" sulle patologie tiroidee e del testicolo. La struttura sarà inaugurata il 13 novembre all'interno del centro diurno per anziani di via Mostringiano. L'accordo è stato firmato dal sindaco, Antonello Rizza, insieme al direttore generale dell'Asp, Franco Maniscalco e da Claudio Geraci, responsabile delle Relazioni istituzionali di

«Isab», che ha donato la nuova apparecchiatura. «Si andrà ad ampliare l'offerta sanitaria - ha detto Rizza - consentendo ai cittadini di avviare uno screening specialistico». La struttura sarà retta da Santi Lombardi. «Le attività e le visite del centro - ha spiegato Maniscalco - saranno realizzate attraverso i centri unici di prenotazione». Geraci ha sottolineato che la nuova apparecchiatura è stata donata all'Asp dall'Isab e rientra nelle iniziative di responsabilità sociale che la società ha realizzato in campo sanitario, sulla scia di quanto fatto da Erg nello stesso settore. (VICOR)



Da sinistra Tanino Romano, Claudio Geraci ed Antonello Rizza

LA SICILIA

VENERDÌ 8 OTTOBRE 2010

Per l'artrosi presto nuove cure dalle staminali

TAORMINA. Dalle cellule staminali potrà presto arrivare un concreto aiuto per la cura dell'artrosi del ginocchio. Gli esiti di studi recenti che prevedono «innesti» per ricostruire le articolazioni danneggiate, finora curate con interventi protesici, saranno presentati tra oggi e domani a Taormina al congresso regionale dei medici ortopedici. «Finora – afferma Walter Leonardi, primario del reparto di ortopedia al Garibaldi-Nesima di Catania e presidente dei lavori – si è intervenuti con il metodo della osteotomia preventiva o con impianti protesici parziali e talvolta generali. Oggi però si sta cercando la strada della ricostruzione totale della articolazione con interventi di riparazione della cartilagine».

VENERDÌ 8 OTTOBRE 2010

«Difendo il diritto all'assistenza»

Parla Agatina Trigona di Frigintini: fu un suo avo nel 1864 a fondare l'ospedale oggi messo in discussione

«Sono grata ai netini che hanno continuato a chiamare Trigona l'ospedale di Noto. Ma oggi intervengo non per difendere il nome della mia famiglia ma per difendere il diritto alla assistenza sanitaria della città di Noto e di tutta la zona sud della provincia». Chi parla è Agatina Trigona di Frigintini Marchesa di Cannicaro. E il primo cognome, «Trigona», nella storia dell'ospedale della città non è un nome qualunque. Nella seconda metà dell'ottocento (1864) fu proprio un suo avo, il sacerdote Raffaele Trigona, a fondare l'ospedale. Un edificio che fino agli anni ottanta è servito da ospedale. Dopo appena un anno (1865), con testamento, Raffaele Trigona dona alla città l'ospedale e lo fa per «per i poveri ammalati». Dove il termine «povero» si legge nel senso di persona che non può permettersi le cure mediche. Amministratori sono il vescovo, il parroco e il sindaco della città. Due an-

ni più tardi (1867) un regio decreto ufficializza «l'ospedale Trigona ed ospizio dei poveri mendici di Noto». In appena tre anni Noto ha una struttura che garantisce agli ultimi, ai poveri e ai «mendici», il diritto a quella che oggi si chiama «assistenza sanitaria» e, sfogliando la costituzione, diritto alla salute. Allora correva l'anno 1864 oggi, a quasi due secoli di distanza, la storia in questa città si è fermata, e l'ospedale Trigona di Noto rischia lo smantellamento. Per questo Agatina Trigona di Frigintini è «indignata» e aggiunge: «mi sento defraudata come Trigona e come cittadina di Noto. Ogni città dovrebbe avere il suo ospedale per garantire il diritto di ogni persona, di ogni cittadino, alle cure mediche». Il palazzo della marchesa si trova in via Cavour. Ma per comprendere quello che questa famiglia ha rappresentato, nei secoli, per la città occorre guardarlo dal corso Vittorio Emanuele. Il palazzo sta a

destra della cattedrale, sotto, in quello che una volta era uno spazio interno dell'edificio, c'è la casa vescovile. La geografia dei palazzi racconta ricchezza e potere. Ricchezza che però i Trigona, nei secoli, hanno sempre coniugato con opere di bene. Così Agatina Frigintini: «la mia famiglia ha sempre fatto opere di bene. Ha donato l'ospizio per curare i poveri, un'opera di amore carità cristiana. Così anche io come i miei avi voglio che in città si continui a fare del bene attraverso il mantenimento dell'ospedale e la normale erogazione dei suoi servizi». Perché un ospedale pubblico garantisce, oggi, a tutti e senza distinzioni economiche di sorta, il migliore diritto alle cure mediche. Così come, dalla seconda metà dell'ottocento in poi, Raffaele Trigona, la chiesa di Noto e il Comune hanno garantito alle fasce più deboli della popolazione.

GIUSEPPE FIANCHINO



AGATINA TRIGONA DI FRIGINTINI MARCHESA DI CANNICARO

VENERDÌ 8 OTTOBRE 2010

Nuovo servizio sanitario a Priolo grazie all'ecotomografo donato dalla Isab

PRIOLO. Ancora un impegno sinergico tra il Comune, l'Isab e l'Asp (Azienda sanitaria provinciale) per migliorare i servizi sanitarie. Dopo che nel 2004 è stato realizzato nei locali comunali di via Mostringiano il centro di senologia «Rinaldo Frangi» grazie alla donazione da parte della Erg di un ecografo e di un mammografo, ieri, con un'apparecchiatura donata dalla Isab (della quale Erg è socio di maggioranza) sarà possibile realizzare un ambulatorio di ecotomografia per uno screening sulle patologie tiroidee e del testicolo. Per avviare questo servizio, nel palazzo municipale, è stato sottoscritto un protocollo tra il sindaco di Antonello Rizza, il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Franco Maniscalco, e il responsabile delle rela-



zioni istituzionali dell'Isab Claudio Geraci.

La donazione di questo ecotomografo da parte dell'Isab rientra nelle iniziative di responsabilità sociale che l'azienda ha realizzato in campo sanitario, sulla scia di quanto realiz-

zato dall'Erg. Il progetto rientra nelle attività di prevenzione della salute per la popolazione. Infatti la diagnosi precoce assume un significato particolarmente importante per le patologie tiroidee e del testicolo. A tal fine l'esame ecografico risulta, dopo l'ispezione e la visita clinica, il primo accertamento diagnostico strumentale da eseguire, considerata la certezza del risultato diagnostico e la non invasività della metodica. Sarà così possibile avviare uno screening specialistico per la popolazione finalizzato alla prevenzione delle patologie che colpiscono questi organi. Nel protocollo è stata definito il ruolo di ciascun ente nell'attivazione di questo servizio sanitario.

P. M.

LA SICILIA

VENERDÌ 8 OTTOBRE 2010

LARGO XXV LUGLIO

Una domenica di solidarietà

lc) L'associazione Diversamente, in collaborazione con Banca Etica e la Cooperativa «Francisca Martin Onlus», aderisce alla Giornata nazionale della persona con sindrome di down e presenta un progetto. Domenica l'associazione sarà presente in Largo XXV luglio (presso il Tempio di Apollo) dalle 9 alle 20, con uno stand informativo. Quanti volessero potranno sostenere un progetto incentrato sull'autonomia dei ragazzi affetti dalla sindrome di down che sarà realizzato nei prossimi mesi da operatori specializzati dell'associazione. L'associazione Diversamente, presieduta da Maria D'Ambra, realizza diversi interventi e progetti per i soggetti disabili e le loro famiglie.

LA SICILIA

VENERDÌ 8 OTTOBRE 2010

LENTINI

I cittadini dicono no al «taglio» di Pediatria e Ostetricia

Amarezza e tensione serpeggiano tra i cittadini che non intendono rassegnarsi all'idea di essere stati scippati dei reparti di Pediatria e ginecologia. Con l'apertura del nuovo ospedale si vuole l'immediato ripristino dei due reparti.

Nell'ospedale di Lentini si effettuano interventi chirurgici di elevata complessità, così come viene pubblicato annualmente anche nel Sole 24 ore. Nel 2009 a Lentini, sia in ambito di chirurgia Generale che Ortopedia, si sono prodotti interventi il cui peso, medio del Drg è superiore a tutti quelli della provincia (incluso l'Umberto I di Siracusa).

G.GIM.

VENERDÌ 8 OTTOBRE 2010

Nuovo ospedale alla meta

Lentini. Concluso il 99% dei lavori, il sindaco chiede l'accelerazione del trasferimento

LA ROTATORIA

Procedono a ritmo spedito i lavori per il completamento della rotatoria di accesso nella nuova struttura ospedaliera. Si tratta di un ulteriore tassello per dare l'accelerazione definitiva che porterà a consegnare al triangolo della zona nord del Siracusano un ospedale di alto livello, dotato delle più avanzate tecnologie per fornire un'assistenza sanitaria adeguata alle aspettative e alle esigenze di tutto il territorio provinciale.

G.GIM.

LENTINI. Lettera aperta del sindaco Alfio Mangiameli al presidente della Regione, all'Assessore regionale alla Sanità, al direttore dell'Asp e al presidente della conferenza dei sindaci, Roberto Visentin, per programmare il procedimento del trasferimento dal vecchio al nuovo ospedale. «Adesso che siamo in dirittura di arrivo - esordisce il primo cittadino - abbiamo bisogno dell'autorevole impulso delle istituzioni chiamate in causa, affinché si possa vedere coronato il sogno che inseguiamo da troppo tempo».

Il sindaco, anche a nome dei colleghi di Carlentini, Francofonte e Scordia, ha chiesto di fissare un incontro per definire le procedure necessarie al trasferimento, alla luce dell'accelerazione dell'iter della realizzazione delle opere residue. Anche se il completamento della nuova struttura ospedaliera è slittato di quasi un anno, quella che sembrava una storia senza fine si spera che possa risolversi anche grazie al corale apporto delle amministrazioni interessate. Il commissario straordinario Franco Maniscal-



IL NUOVO OSPEDALE DI LENTINI

co, dopo l'impegno con le istituzioni locali e la cittadinanza, ha adottato i provvedimenti necessari.

Determinante è stata l'acquisizione del parere tecnico sanitario favorevole da parte dell'Assessorato regionale alla Sanità per l'utilizzo dei 5 milioni di euro previsti nell'accordo di programma stralcio dell'11 marzo 2008 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche ed arredi del nuovo nosocomio dove è stato com-

pletato il 99 per cento dei lavori. È stata infatti realizzata la «piastra tecnica» che comprende, al piano terra tutti i servizi di diagnostica, il Pronto soccorso, la rianimazione, il servizio di emodialisi e l'U-tic. Al piano interrato sono già pronti camera mortuaria e altri servizi, mentre al primo piano della piastra sono stati realizzati gli ambienti destinati ad ospitare il nuovo blocco operatorio.

GAETANO GIMMILLARO

VENERDÌ 8 OTTOBRE 2010



SANITÀ
Un ecotomografo
per Priolo

Il P. Priolo Siracusino. Il Comune di Priolo Gargallo e KAN S.r.l. è stato stipulato un protocollo d'intesa per il potenziamento del Centro di Senologia "Rinaldo Frangi".

A pagina Cinque

VENERDÌ 8 OTTOBRE 2010

Protocollo d'intesa a Priolo per l'avvio di un ambulatorio di ecotomografia tiroidea

Tra l'Asp di Siracusa, il Comune di Priolo Gargallo e ISAB S.r.l., è stato stipulato un protocollo d'intesa per il potenziamento del Centro di Senologia "Rinaldo Frangi" (già finanziato nel 2004 da ERG con la donazione di un ecografo e di un mammografo), con la costituzione dell'ambulatorio di ecotomografia per uno screening sulle patologie tiroidee e del testicolo. Il protocollo è stato sottoscritto dal Sindaco di Priolo Antonello Rizza, dal direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco e dal responsabile delle Relazioni Istituzionali di ISAB Claudio Geraci.

La nuova apparecchiatura è stata donata all'Asp di Siracusa dall'ISAB in quanto rientra nelle numerose iniziative di responsabilità sociale che la Società ha realizzato in campo sanitario, sulla scia di quanto realizzato da ERG nel medesimo settore. Il progetto rientra nelle attività di prevenzione della salute per la popolazione. Infatti, la diagnosi precoce assume un significato particolarmente importante per le patologie tiroidee e del testicolo ed a tale fine l'esame ecografico risulta essere, dopo l'ispezione e la visita clinica, il primo accertamento diagnostico strumentale da eseguire, considerata la certezza del risultato diagnostico e la non invasività

della metodica. E' così possibile avviare uno screening specialistico per i cittadini finalizzato alla prevenzione delle patologie che colpiscono tali organi.

Nel protocollo viene definito il ruolo di ciascun Ente ed in particolare: l'ISAB dona all'Asp di Siracusa una sonda per gli esami ecografici; il Comune di Priolo Gargallo assicura la disponibilità dei locali all'interno del Centro di Senologia ed i servizi accessori; l'Asp di Siracusa mette a disposizione le necessarie figure professionali, un medico ed un assistente tecnico, occorrenti per la fornitura delle suddette prestazioni.

Gli orari di apertura degli ambulatori saranno successivamente comunicati dall'Asp di Siracusa e dal Comune di Priolo Gargallo.

Le attività del Centro saranno fruibili da tutti gli utenti della provincia di Siracusa con modalità che saranno definite dall'Asp di Siracusa attraverso i propri Centri Unificati di Prenotazione. ISAB, Asp ed Amministrazione Comunale proseguono quindi sul cammino di sostenere le attività di prevenzione sanitaria, investendo in iniziative che miglioreranno questi servizi rendendoli più facilmente fruibili dalla popolazione.

Circolare dell'assessore Russo per organizzare i Servizi di prevenzione e protezione (Spp) per chi lavora nella Sanità regionale

Aziende sanitarie: lavoratori al "sicuro"

Un tecnico ogni 500 dipendenti per individuare i rischi interni e stabilire procedure salutari

PALLERMO - Prosegue l'impegno dell'assessorato regionale per la Salute nella tutela della sicurezza dei lavoratori, con una circolare firmata dall'assessore Massimo Russo e pubblicata sulla Gurs n. 42/10, che fornisce le "Linee guida sull'assetto organizzativo e funzionale dei Servizi di prevenzione e protezione (Spp) delle strutture sanitarie regionali".

Le misure riportate nel documento sono state fornite da un gruppo di lavoro che si era costituito nell'ottobre del 2009 presso il dipartimento per le Attività sanitarie e l'Osservatorio epidemiologico (Dasoc), con lo scopo, non solo di rispettare la legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/08) e le linee per l'adozione

dell'Atto aziendale (decreto ass. 736/10) secondo cui le Aziende sanitarie regionali hanno l'obbligo di avvalersi di tale strumento, ma anche per garantire la qualità dei servizi sanitari erogati e per contenere i rischi clinici.

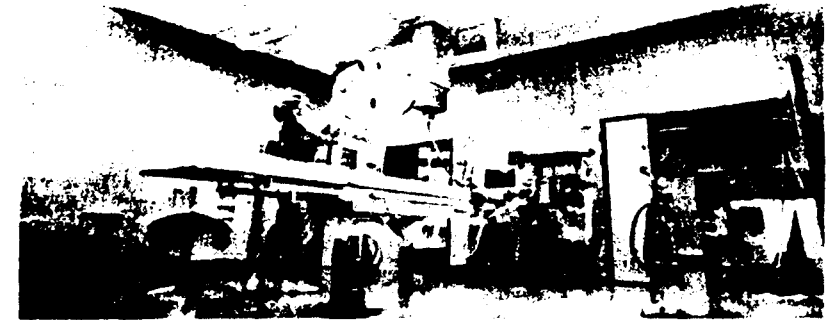
Dunque, si tratta di Servizi interni alle Aziende sanitarie siciliane che saranno alle dirette dipendenze del direttore generale, con autonomia ge-

Rispettati gli obblighi del D.lgs. 81/08 in materia di sicurezza sul lavoro

stionale e funzionale e con un proprio budget per svolgere le dovute funzioni. Le principali attività dei Spp saranno quelle di studiare, analizzare e valutare i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, al fine di individuare misure organizzative, tecniche, procedurali e formative di prevenzione e protezione, fornendo ai lavoratori le dovute informazioni in merito.

Inoltre, il Servizio è chiamato a progettare e gestire i sistemi di monitoraggio e controllo per verificare l'efficacia e l'efficienza delle misure poste in atto, con eventuali verifiche interne del datore di lavoro (*safety-audit*) e con l'aggiornamento dei rischi e della programmazione di sicurezza.

Riguardo alle dotazioni organiche, i cosiddetti "Addetti al servizio di prevenzione e protezione" (Aspp) verranno scelti dal datore di lavoro (stabilito dal dg) tra il personale dirigente e non, a condizione che abbiano i requisiti previsti dalla legge e competenze tali da poter valutare i rischi presenti. Per una omogenea distribuzione dei compiti, la circolare indica una dotazione standard che prevede: un addetto ogni 500 dipendenti oppure un Addetto ogni 2



presidi ospedalieri.

In particolare, gli addetti saranno individuati nell'ambito delle professionalità di ingegnere, architetto, medico (igienista o di direzione sanitaria), fisico, chimico, biologo, psicologo, geometra, perito industriale, esperto informatico e tecnico della prevenzione.

Essi risponderanno del proprio operato ad una ulteriore figura, il cosiddetto "Responsabile del servizio di prevenzione e protezione" (Rsp), e svolgeranno due attività fondamentali: collaborare con l'intera struttura per individuare rischi e pericoli sul lavoro; segnalare al Rssp eventuali carenze e criticità organizzative, gestionali, strutturali e impiantistiche, che possano compromettere la salute dei lavoratori.

Ulteriori figure potranno riguardare il personale amministrativo, mentre il Servizio, tramite richiesta motivata del Responsabile, potrà richiedere ulteriori collaborazioni specifiche individuate all'interno della stessa Azienda.

L'assessorato regionale della Salute mantiene le funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività dei Spp presso le Aziende sanitarie della Regione siciliana, attraverso il Servizio 3 "Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro" del Dasoc.

Massimo Mobilia

QUOTIDIANO DI SICILIA
REGIONALE DI ECONOMIA Istituzioni Ambiente No profit e Consumo
www.quotidianodisicilia.it dal 1979
DIRETTORE Carlo Alberto Fregola

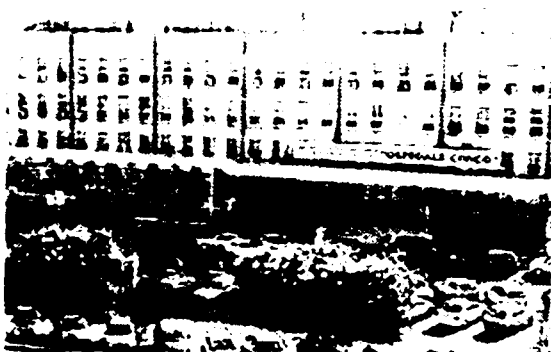
VENERDÌ 8 OTTOBRE 2010

QUOTIDIANO DI SICILIA
REGIONALE DI ECONOMIA Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

www.quotidianodisicilia.it dal 1979 DIRETTORE Carlo Alberto Fregola

VENERDÌ 8 OTTOBRE 2010

Collaborazione tra tutte le strutture aziendali con direzioni per l'igiene, i rifiuti e le emergenze



PALERMO - Il Servizio di prevenzione e protezione presso le Aziende sanitarie, farà riferimento a specifiche strutture organizzative interne, per quanto riguarda gli aspetti più strettamente operativi nella gestione della sicurezza. Vediamo quali sono.

Un settore tecnico e patrimoniale per gli interventi di progettazione e manutenzione strutturale e impiantistica; l'ingegneria clinica per la gestione in sicurezza delle apparecchiature sanitarie; l'ufficio formazione per lo svolgimento dei corsi di formazione e l'organizzazione del sistema di formazione, secondo il fabbisogno formativo in tema di sicurezza proposto dal Responsabile del Spp; il settore provveditorato ed economato per l'accertamento dei requisiti di sicurezza, sia in fase di

acquisto che di manutenzione, di macchine, attrezzature, dispositivi medici, arredi, etc.; la farmacia per l'accertamento dei requisiti di sicurezza e salute in fase di acquisto di sostanze chimiche, disinfettanti, Dpi e presidi di sicurezza. Previste poi direzioni sanitarie di presidio per l'accertamento dei requisiti di igiene delle strutture ospedaliere, per la corretta gestione dei rifiuti ospedalieri e per la gestione dell'emergenza interna ed esterna.

La circolare sottolinea, inoltre, la necessità di assicurare un costante e adeguato flusso informativo tra il Spp e le suddette strutture aziendali, per garantire la massima prevenzione. (mm)